



Repertorio n. Titolo n. VI/3 Protocollo n. del

Oggi, dalle ore 9.30 alle ore 18.30, si è riunito in via telematica il Consiglio della Scuola di Economia e Management per approvare i punti all'ordine del giorno di seguito riportati:

1. Piano degli Obiettivi della Scuola (POS)
2. Contingente studenti di nazionalità cinese a.a. 2020/21

Coordina la seduta il Presidente, prof.ssa Angela Broglio. Assume funzioni di segretario il dott. Luca Cavallaro. Di seguito, il dettaglio delle presenze:

cognome nome	carica	presenza
Bonfanti Angelo	PC	presente
Broglio Angela	PS	presente
Brunetti Federico	DD	presente
Cipriani Giam Pietro	DD	presente
Demo Edoardo	PC	presente
Lorenzini Carlo	RS	giustificato
Maggiolo Alessia	RS	assente
Minozzo Marco	PC	presente
Mion Giorgio	PC	presente
Renò Roberto	PC	presente
Russo Ivan	PC	presente
Signori Paola	PC	presente
Stacchezzini Riccardo	PC	presente
Zago Angelo	PC	assente
Zoli Claudio	PC	presente

*Riferimenti: **PS** presidente della scuola – **DD** direttore di dipartimento – **PC** presidente di collegio didattico – **RS** rappresentante degli studenti*

Il Presidente, verificato che hanno votato 12 componenti su 15, dichiara valida la seduta.



### **1. Piano degli Obiettivi della Scuola (POS)**

Il Presidente ricorda che sia il Modello di assicurazione della Qualità (ultima versione approvata dal CdA il 24/9/2018) sia il documento 'Politiche di Ateneo e Programmazione dell'offerta formativa' (approvato in CdA il 26 gennaio 2018) assegnano alle Scuole funzioni di programmazione didattica tra cui la formulazione del Piano degli obiettivi della Scuola.

Il Presidente pone in approvazione il POS in allegato, ringraziando tutti i Presidenti dei Collegi didattici che, come espressamente richiesto nella seduta dello scorso 19 marzo, hanno contribuito per quanto di rispettiva competenza alla stesura del documento.

**Il Consiglio unanime approva.**



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**

Scuola  
di **ECONOMIA  
E MANAGEMENT**

# **Piano degli Obiettivi della Scuola di Economia e Management**

**Triennio 2017-2019**  
*(limitatamente all'a.a. 2018/19)*



## Indice

1. LINEE DI INDIRIZZO E SVILUPPO DEL PIANO INTEGRATO .....	1
2. LE AREE STRATEGICHE .....	2
2.2. DIDATTICA .....	3



## 1. LINEE DI INDIRIZZO E SVILUPPO DEL PIANO INTEGRATO

---

Le **linee di indirizzo** alla base del piano strategico che orientano trasversalmente tutte le aree strategiche e i relativi obiettivi ruotano attorno a due parole chiave:

### **Qualità**

Nel porre costante attenzione all'innovazione, al merito e alla sua valorizzazione nelle varie forme, nonché alle possibilità di rafforzare la dimensione internazionale, l'Ateneo individua come linea di indirizzo il perseguimento della qualità delle varie componenti interne, intesa come consolidamento degli obiettivi di eccellenza nelle aree strategiche, nel rispetto dei principi sanciti dallo Statuto.

### **Sostenibilità**

Si ritiene necessario porre grande attenzione alla possibilità di mantenere il livello attuale delle attività sul lungo periodo, riservando particolare considerazione alla disponibilità del complesso di risorse necessarie per svolgere al meglio le attività di ricerca, didattiche e formative, tenendo conto quindi delle peculiarità di tutti i settori presenti in Ateneo e della concreta fattibilità delle azioni programmate. L'Ateneo intende quindi la sostenibilità in termini di concretezza delle azioni praticabili da parte delle varie componenti.

Al fine di garantire coerenza e continuità di **sviluppo del Piano**:

**La Scuola di Economia e Management, in base alle proprie caratteristiche ed aspirazioni, ha individuato per ciascun obiettivo strategico afferente l'area strategica "didattica" gli obiettivi operativi che intende perseguire e le azioni che intende mettere in campo per realizzarli.**

### **Premessa:**

Con delibera del Senato accademico del 15 maggio 2018, la Scuola di Economia e Management è istituita a decorrere dal 1° ottobre 2018 per il coordinamento, la razionalizzazione e la gestione dei corsi di laurea e laurea magistrale erogati dal Dipartimento di Economia Aziendale (DEA) e dal Dipartimento di Scienze Economiche (DSE).

Pertanto, la Scuola di Economia e Management recepisce gli obiettivi relativi alla didattica definiti autonomamente da ciascun Dipartimento all'inizio del triennio 2017-2019, nell'ambito del proprio Piano degli obiettivi (POD), coordinando – per quanto possibile – le azioni necessarie per la loro realizzazione che ragionevolmente possono essere compiute nell'ultimo anno del triennio considerato.

Al fine di perfezionare le suddette azioni, indicatori e target son aggiornati in relazione alle evidenze emerse dagli ultimi Rapporti di riesame ciclico dei CdS, nonché dall'analisi delle Schede di monitoraggio annuale.



---

## 2. LE AREE STRATEGICHE

Le aree strategiche costitutive della missione dell'Ateneo, nelle quali declinare le linee di indirizzo, sono tre: ricerca, didattica e terza missione. La Scuola di Economia e Management individua gli obiettivi che le sono propri e che attuano la politica dell'Ateneo per quanto attiene la didattica, nonché gli ambiti di azione per conseguire i risultati auspicati.



## 2.2. DIDATTICA

### Condizione attuale:

Fanno parte della Scuola di Economia e Management 2 CdS triennali, entrambi replicati nella sede di Vicenza, e 6 CdLM, di cui 2 nella sede di Vicenza; precisamente:

- CdL in Economia aziendale (classe L18), replicato nella sede di Vicenza;
- CdL in Economia e commercio (classe L33), replicato nella sede di Vicenza;
- CdLM in Banca e finanza (classe LM16);
- CdLM in Direzione aziendale (classe LM77) nella sede di Vicenza;
- CdLM in Economics (classe LM56);
- CdLM in International economics and business management (classe LM56) nella sede di Vicenza;
- CdLM in Economia e legislazione d'impresa (LM77);
- CdLM in Marketing e comunicazione d'impresa (LM77).

### CdS triennali

*L'offerta formativa triennale della Scuola di Economia e Management consta di due CdS (classe L18 e classe L33), entrambi replicati nella sede vicentina, sulla base di una convenzione sottoscritta tra l'Università degli Studi di Verona e la Fondazione per gli Studi Universitari di Vicenza (FSU), rinnovata nel corso del mese di maggio 2015 fino a tutto l'a.a. 2018/19. La FSU di Vicenza nasce come soggetto che riunisce i principali Enti ed aziende della Provincia di Vicenza, tra i quali la Provincia, il Comune e la CCAA di Vicenza, Confindustria Vicenza, l'Ordine dei Commercialisti e diverse aziende primarie del vicentino, con lo scopo comune di favorire e sostenere nel territorio della provincia di Vicenza lo sviluppo dell'attività didattica – oltre che della ricerca scientifica – secondo tematiche ed interessi espressi direttamente dal territorio. La consultazione del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni è stata quindi periodicamente monitorata anche tramite la FSU di Vicenza, confermando la sostanziale rispondenza del CdS alle esigenze del territorio. L'attuale duplicazione nella sede di Vicenza dei due CdS triennali – va sottolineato – non ha permesso di valorizzare completamente il potenziale della sede vicentina in termini di attrattività, tanto che è in atto da oltre un anno una riflessione che si auspica possa sfociare in un complessivo ridisegno dell'offerta formativa triennale.*

### CdS magistrali

*L'offerta formativa magistrale della Scuola di Economia e Management consta, nelle due sedi, complessivamente di 6 CdLM, di cui 2 erogati integralmente in lingua inglese.*

*Nella sede di Verona sono attivati: il CdLM in Banca e finanza nella classe LM16, il CdLM in Economics nella classe LM56 (in lingua inglese) e due CdLM nella classe LM77: Economia e legislazione d'impresa e Marketing e comunicazione d'impresa. Nella sede di Vicenza, invece, sono attivati il CdLM in International economics and business management nella classe LM56 (in lingua inglese) e il CdLM in Direzione aziendale nella classe LM77 che, dal prossimo anno accademico, sarà sostituito con il rinnovato CdLM in Management e strategia d'impresa.*

Poiché la Scuola è di nuova istituzione (ottobre 2018), i suoi punti di forza – così come quelli di criticità – derivano dalla somma delle situazioni attualmente riferibili ai singoli CdS che, nel loro complesso, rappresentano efficacemente l'offerta formativa di ambito economico, sviluppata e perfezionata anche attraverso alcuni significativi interventi di revisione già attuati solo per alcuni CdLM.

Di seguito sono sinteticamente esposti, per ciascun CdS, i punti di forza e i punti di criticità desunti dall'accurata analisi che i Referenti dei CdS hanno illustrato negli ultimi Rapporti di riesame ciclici (anni 2017 e 2018), sulla base anche delle evidenze emerse durante le consultazioni con le parti interessate, nonché di quelle desumibili dagli indicatori analizzati nelle Schede di monitoraggio annuale (SMA).



### Punti di forza della Scuola di Economia e Management:

- CdL in **Economia aziendale** (L18): Per quanto attiene alla **sede di Verona**, i positivi livelli di occupazione e soddisfazione dei laureati che entrano nel mondo del lavoro, nonché dei tutor aziendali che seguono gli studenti durante l'esperienza dello stage obbligatorio sono tra i principali punti di forza del CdS. Inoltre, il CdS sta sviluppando significative relazioni con gli stakeholder locali, che hanno portato alla creazione di un Comitato delle parti interessate. Per quanto attiene alla **sede di Vicenza**, tra i principali punti di forza si segnalano ottimi riscontri negli esiti occupazionali e dei tassi di soddisfazione dei laureati, ben superiori alle medie di riferimento nazionali e di area geografica. Anche i tutor aziendali inviano positivi feedback in merito alle abilità degli studenti in stage. Il CdS è ottimamente integrato con gli stakeholder locali, con i quali sono attivi progetti di ricerca e sono numerose le attività organizzate in collaborazione con associazioni e imprese e offerte gratuitamente agli studenti (visite aziendali, testimonianze, corsi di soft skills, seminari e convegni).
- CdL in **Economia e commercio** (L33): Per quanto riguarda la **sede di Verona** gli indicatori mostrano un gradimento complessivo dei servizi didattici da parte degli studenti e un altrettanto soddisfacente apprezzamento della docenza. Si rileva anche un buon livello di regolarità delle carriere. Le strutture didattiche e di sostegno alla didattica sono ottime così come buono risulta il collegamento con il territorio. Per quanto riguarda la **sede di Vicenza** gli indicatori rilevano un generale apprezzamento della didattica, con un andamento sostanzialmente positivo per la regolarità del percorso di studi. Particolarmente degno di rilievo è l'ottimo collegamento con il territorio, garantito anche dalla presenza della FSU e dei rapporti che quest'ultima intrattiene con le diverse associazioni di categoria.
- CdLM in **Banca e finanza** (LM16): Il principale punto di forza risiede nell'elevatissima qualità del placement, misurabile dal breve tempo medio tra il conseguimento del titolo e la prima occupazione, che pone il CdLM in posizione molto preminente rispetto alla media nazionale, e anche rispetto all'area geografica. Un altro punto di forza, correlato al precedente, è l'elevata soddisfazione degli studenti.
- CdLM in **Direzione aziendale** (LM77): Presenta un'apprezzabile attrattività, con un trend crescente di immatricolazioni nell'ultimo triennio (da 67 nell'a.a. 2016/17 a 101 nell'a.a. 2018/19) e si connota per una spiccata capacità nel far maturare competenze utili al mondo del lavoro. Si contraddistingue per un costante rapporto con il mondo dell'impresa e delle professioni – anche grazie a testimonianze in aula e visite aziendali – e per lo svolgimento di varie attività tese allo sviluppo di soft skills. Il percorso è stato recentemente rafforzato, tenendo conto delle indicazioni degli stakeholder consultati, modificando il piano di studi reso più flessibile e adeguato a fornire competenze aggiornate richieste dal mondo del lavoro.
- CdLM in **Economics** (LM56): Gli indicatori di soddisfazione dei laureandi e di occupazione dei laureati presentano per l'ultimo triennio considerato 2015-16-17 valori sistematicamente superiori anche in modo marcato rispetto a quelli dell'area geografica e nazionali. Per il tasso di occupazione ad un anno dal titolo i valori nel triennio sono sistematicamente superiori rispetto a quelli di riferimento di Ateneo, di area geografica e nazionali. Un ulteriore aspetto rilevante del CdS è la possibilità di beneficiare del contributo di numerosi relatori ed esperti provenienti da istituzioni ed università estere all'interno del progetto di internazionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo.
- CdLM in **International economics and business management** (LM56): Attivo nella sede di Vicenza solo dal 2015 con l'intento di fornire un'offerta formativa economica e gestionale in lingua inglese in un territorio con fortissima vocazione all'export e all'internazionalizzazione, il principale punto di forza del CdLM è rappresentato dal grado di soddisfazione degli studenti, così come dal grado occupabilità complessiva e sul mercato internazionale. Questi indicatori presentano valori elevati, spesso superiori alla media nazionale ed in linea o superiori alle medie dell'area di riferimento.



- CdLM in **Economia e legislazione d'impresa** (LM77): Fra i punti di forza del CdS si segnalano l'elevata soddisfazione dei laureati magistrali e l'elevata percentuale di studenti che conseguono la laurea entro la durata normale del CdS, nonostante dalla raccolta dell'opinione degli studenti esso sia ritenuto "impegnativo". Inoltre, il tasso di occupazione a tre anni dal conseguimento del titolo è molto elevato, con sbocchi sia nell'ambito delle professioni di commercialista e di revisore contabile, sia presso le funzioni amministrative delle imprese industriali, commerciali e finanziarie.

- CdLM in **Marketing e comunicazione d'impresa** (LM77): Il CdLM si conferma come un CdS eccellente per la capacità di attrarre studenti da altri Atenei italiani con indicatori di soddisfazione vicini al 90%. La percentuale di occupati ad un anno e a tre anni è molto soddisfacente grazie anche ad una ricchezza importante che deriva dagli stage curriculari attivati.

#### **Punti di criticità della Scuola di Economia e Management:**

- CdL in **Economia aziendale** (L18): In merito al CdL attivato nella **sede di Verona**, le principali criticità riguardano il livello di internazionalizzazione e la comunicazione online di alcune informazioni sui servizi offerti nell'ambito del CdS (es. saperi minimi). Tali criticità sono superabili con le attente azioni poste in essere dalla Scuola di Economia e Management, quali la revisione dei CdS triennali e l'attività di orientamento, la nomina del Referente alla mobilità studentesca e la creazione del sito web. Il merito al CdL attivato nella **sede di Vicenza**, il CdS dimostra i suoi limiti in termini di attrattività, registrando pochissimi iscritti provenienti da fuori provincia. Inoltre, nonostante a Vicenza sia molto forte l'apertura delle imprese ai mercati internazionali, la percentuale di studenti che conseguono cfu all'estero, seppure in crescita, è ancora molto esigua. Il CdS sta poi subendo l'aggressiva concorrenza di alcune Università limitrofe e dagli stakeholder locali emerge con forza la richiesta di revisione della proposta formativa per poter migliorare in termini di attrattività e di internazionalizzazione, e per meglio sintonizzare i profili lavorativi con le necessità delle imprese.

- CdL in **Economia e commercio** (L33): In merito alla **sede di Verona** il CdL, pur offrendo sbocchi occupazionali sostanzialmente in linea con l'attuale mercato del lavoro e pur vantando un basso tasso di disoccupazione, se confrontato con quello di CdS simili presenti in altri Atenei, il piano didattico si presenta piuttosto rigido. Inoltre, dai recenti riscontri avuti dalle parti interessate è emersa l'opportunità di dedicare un maggiore spazio a insegnamenti collegati alle nuove professioni che necessitano competenze anche di gestione e analisi dei dati. In merito alla **sede di Vicenza**, va anzitutto segnalato che la semplice replicazione del CdL attivato in Verona è motivo di criticità sotto il profilo dell'attrattività, soprattutto per studenti provenienti da fuori provincia o da fuori regione. Altro punto di criticità evidente è rappresentato dagli indicatori di internazionalizzazione, con dati significativamente al di sotto della media dell'area geografica di riferimento.

- CdLM in **Banca e finanza** (LM16): Il livello di internazionalizzazione del CdLM, sia in entrata che in uscita appare scarso. Il dato in entrata è dovuto principalmente al fatto che l'erogazione delle attività formative è in lingua italiana, mentre è fondato ritenere che il dato in uscita dipenda anche alla procedura di riconoscimento degli esami all'estero, giudicata farraginoso dagli studenti. Su questo aspetto la Scuola di Economia e Management sta agendo per semplificare le modalità di approvazione dei learning agreement.

- CdLM in **Direzione aziendale** (LM77): Nonostante i dati complessivi di attrattività siano elevati, il CdLM accoglie prevalentemente laureati dell'Ateneo di Verona, con un tasso di attrattività esterna (in termini di Ateneo e di regione di provenienza) inferiore rispetto ad altri CdLM della stessa classe. Inoltre, il numero medio di CFU maturati dagli studenti durante le esperienze di studio all'estero è ancora piuttosto limitato e quindi passibile di ampio miglioramento.



- CdLM in **Economics** (LM56): L'offerta formativa, sebbene integrata con diversi moduli opzionali attivati ogni anno che prevedono il riconoscimento di crediti di tipologia d) o f), necessita di ulteriore flessibilità per quanto riguarda la possibilità di scelta degli studenti tra gli insegnamenti previsti nel piano didattico del CdLM. Ciò non solo permetterebbe di integrare all'interno dell'offerta formativa i moduli opzionali che attualmente prevedono solo una valutazione di idoneità, ma porterebbe ad un maggior allineamento con analoghi corsi di studio a livello europeo agevolando in tal modo la possibilità di stesura di accordi di doppio titolo.
- CdLM in **International economics and business management** (LM56): La principale criticità del CdLM che permane dopo i primi anni di attivazione è la scarsa presenza di studenti stranieri. Secondo le analisi effettuate, si può ipotizzare che la presenza di altri Atenei di prestigio e prossimi geograficamente impatti negativamente sulle domande di studenti europei; d'altro canto, il limitato numero di borse di studio, insieme alle difficoltà procedurali per l'espatrio, può invece aver condizionato l'accesso di studenti esteri Extra-UE.
- CdLM in **Economia e legislazione d'impresa** (LM77): Un punto di criticità del CdLM è rappresentato dalla limitata internazionalizzazione, peraltro comprensibile alla luce del fatto che il CdS è prevalentemente orientato alla formazione a professioni caratterizzate da un'intrinseca radice locale e nazionale.
- CdLM in **Marketing e comunicazione d'impresa** (LM77): Non sempre soddisfacenti risultano gli indicatori di internazionalizzazione, in tal senso si sono avviate delle attività di analisi e monitoraggio. Già dall'ottobre 2018 sono stati attivati specifici incontri con gli studenti del primo anno per spiegare le opportunità di un investimento outgoing i cui effetti si auspica siano prossimamente visibili.



## Obiettivi

1. promuovere la sostenibilità e la specializzazione dell'offerta formativa, anche in raccordo con il territorio e altri Atenei, e la connessione fra ricerca scientifica e offerta formativa, anche in riferimento a nuovi profili professionali;
  2. sviluppare la mobilità e l'offerta formativa a livello internazionale;
  3. dare continuità ai percorsi di studio;
  4. massimizzare gli esiti occupazionali dei laureati;
  5. sviluppare percorsi di formazione post-laurea.
- 
1. **Promuovere la sostenibilità e la specializzazione dell'offerta formativa, anche in raccordo con il territorio e altri Atenei, e la connessione fra ricerca scientifica e offerta formativa, anche in riferimento a nuovi profili professionali**

### <sup>1</sup>Ambiti di azione

- a) *assicurare la sostenibilità dei CdS, ponendo attenzione alla disponibilità di strutture e personale adeguate all'equilibrio finanziario ed economico tra CdS ad alta frequenza e CdS specialistici e di "nicchia", riconoscendo l'interdisciplinarietà e la connessione fra diverse forme di didattica quali fattori qualificanti del percorso formativo*
- b) *privilegiare, per i CdS specialistici o di "nicchia", le specificità dell'Ateneo, verificando la coerenza fra percorso formativo e qualità della ricerca scientifica e favorendo, attraverso accordi con gli Atenei del triveneto, la specializzazione e il coordinamento*
- c) *monitorare gli sviluppi della ricerca scientifica e l'emersione di nuove figure professionali per adeguare l'offerta formativa e assicurare la competitività, recependo risorse finanziarie e strutturali per lo sviluppo di profili formativi innovativi, anche in relazione con i portatori di interessi*
- d) *tenere in considerazione le specificità del territorio in termini di sbocchi occupazionali, favorendo anche la dislocazione dei CdS nei diversi territori, e potenziare la capacità attrattiva di studenti fuori regione (con particolare riferimento ai CdS magistrali, ai corsi di dottorato e ai master)*
- e) *orientare l'offerta formativa a un ruolo trainante ed innovativo, formando, in relazione agli sviluppi scientifici e tecnologici, figure professionali ad elevata qualificazione, non limitandosi ad assecondare le richieste del mercato del lavoro, per innescare processi di sviluppo culturale, sociale ed economico*

### Azioni della Scuola di Economia e Management:

#### **Azione 1.a:**

La Scuola intende continuare a garantire la sostenibilità dell'offerta formativa in modo che la gran parte degli insegnamenti siano affidati a docenti di ruolo e riservando i contratti di docenza in quei casi in cui il contributo di esperti provenienti dal mondo del lavoro rappresenti un valore aggiunto per la qualificazione professionale degli studenti.

#### **Azione 1.b:**

La Scuola intende compiere il processo di revisione dell'offerta formativa triennale, avendo primariamente l'obiettivo della diversificazione dei CdS, delle due classi (L18 e L33), tra loro e nelle due sedi. Tecnicamen-

---

<sup>1</sup> Gli ambiti di azione possono essere selezionati od esclusi; laddove siano selezionati, vanno specificati in azioni coerenti con il Piano Strategico di Ateneo e in conformità con le attività della Scuola e dei Collegi didattici dei CdS che appartengono alla Scuola stessa. Ambiti di azione ulteriori non sono ammessi.



te, si vuole realizzare la modifica degli ordinamenti dei due CdL in Verona e, contemporaneamente, la nuova istituzione di due CdL nella sede vicentina. In tal modo l'offerta formativa triennale sarà meglio connotata rispondendo alle esigenze del mondo del lavoro già emerse in precedenti consultazioni ed esprimendo il potenziale dei docenti che afferiscono ai due Dipartimenti (DEA e DSE) ed altresì del Dipartimento (associato) di Scienze Giuridiche. A tal fine proseguiranno le consultazioni delle parti interessate che vedono nella Fondazione per gli studi universitari in Vicenza un interlocutore privilegiato, attesa la convenzione stipulata con l'Ateneo. In particolare, sarà prestata la massima attenzione alla nuova istituzione di CdL nella sede di Vicenza anche alla luce della contrazione nelle immatricolazioni per l'a.a. 2016/17, con l'intento di valorizzare la peculiare dislocazione territoriale in un contesto produttivo particolarmente dinamico.

La Scuola intende anche perfezionare il processo di revisione dell'offerta formativa magistrale in lingua inglese, dando avvio alla modifica ordinamentale del CdLM in International economics and business management appartenente alla classe LM56 nella sede di Vicenza e del CdLM in Economics appartenente alla classe LM56 nella sede di Verona.

#### Indicatori di verifica:

Cfu erogati da docenti di ruolo / Cfu complessivi erogati

Insegnamenti con titolarità di docenti di ruolo / Insegnamenti complessivamente erogati

Revisione dei CdS triennali L18 e L33 (nelle due sedi)

Revisione del CdS magistrale LM56 (nella sede di Vicenza)

Revisione del CdS magistrale LM56 (nella sede di Verona)

#### Valori target per l'a.a. 2018/19:

Cfu erogati da docenti di ruolo / Cfu complessivi erogati ..... >75%

Insegnamenti con titolarità di docenti di ruolo / Insegnamenti complessivamente erogati ..... 90%

Revisione dei CdS triennali L18 e L33 (sede di Verona) ..... modifica di ordinamento

Revisione dei CdS triennali L18 e L33 (sede di Vicenza) ..... nuova istituzione

Revisione del CdS magistrale LM56 (nella sede di Vicenza) ..... modifica di ordinamento

Revisione del CdS magistrale LM56 (nella sede di Verona) ..... modifica di ordinamento

## 2. Sviluppare la mobilità e l'offerta formativa a livello internazionale

### Ambiti di azione

- potenziare l'offerta formativa in lingua straniera e l'internazionalizzazione dei curricula (convenzioni con Atenei stranieri, titoli doppi/congiunti, ecc.)*
- rafforzare gli scambi internazionali in entrata e uscita di docenti e studenti, anche potenziando i servizi per l'accoglienza, individuando finanziamenti orientati all'internazionalizzazione, sviluppando l'attività di orientamento e incentivando brevi periodi di mobilità (summer school, stage e tirocini all'estero)*

### Azioni della Scuola di Economia e Management:

#### Azione 2.a:

La Scuola intende rafforzare la mobilità studentesca degli studenti, favorendo gli scambi internazionali in entrata e in uscita. A tal fine, intende sensibilizzare e promuovere i progetti di internazionalizzazione anche grazie all'attività del Referente per la Scuola alla mobilità studentesca, il quale, coadiuvato anche dai tutor, avvierà buone prassi idonee a realizzare un'efficace azione di orientamento. L'obiettivo finale dell'azione è aumentare la percentuale di laureati che completino il loro percorso di studi con un congruo numero di cfu maturati all'estero.



### Azione 2.b:

La Scuola – auspicando di ottenere dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) un adeguato supporto – intende offrire agli studenti occasioni per maturare ulteriori competenze linguistiche utili per l’accesso al mercato del lavoro, diffondendo la prassi dell’adozione – per quanto possibile – di materiali di studio in lingua inglese, dell’erogazione di lezioni, di testimonianze in aula e di seminari in lingua inglese, dell’organizzazione di summer school, ecc.

### Indicatori di verifica:

Percentuale di laureati triennali con almeno 12 cfu conseguiti all’estero

Percentuale di laureati magistrali con almeno 12 cfu conseguiti all’estero

Numero di lezioni, testimonianze in aula e seminari erogati da docente incoming

Numero di summer school organizzate nell’anno

Numero di studenti dell’Ateneo partecipanti alle summer school per anno

### Valori target per l’a.a. 2018/19:

Percentuale di laureati triennali con almeno 12 cfu conseguiti all’estero .....	8%
Percentuale di laureati magistrali con almeno 12 cfu conseguiti all’estero .....	12%
Numero di lezioni, testimonianze in aula e seminari erogati da docente incoming .....	15
Numero di summer school organizzate nell’anno .....	1
Numero di studenti dell’Ateneo partecipanti alle summer school per anno .....	max 10

## 3. Dare continuità ai percorsi di studio

### Ambiti di azione

- monitorare e sostenere la continuità dei percorsi di studio e rivedere gli aspetti organizzativi relativi alla didattica*
- monitorare l’efficacia dell’attività di orientamento all’ingresso per rivedere il modello, sviluppando le attività di supporto in itinere e la connessione con le attività di orientamento al lavoro*
- individuare un numero programmato per favorire la regolarità delle carriere e garantire qualità dei servizi offerti*
- potenziare l’attività didattica ponendo attenzione a modalità di insegnamento (esercitazioni, ecc.) e verifiche dell’apprendimento in aula per favorire la continuità dei percorsi di studio*
- rivedere le modalità (contenuti, tempi, ecc.) di verifica dei requisiti minimi di accesso (armonizzate con Atenei del Triveneto) come test (obbligatorio e non vincolante) sulla qualità degli studenti in ingresso*

### Azioni della Scuola di Economia e Management:

#### Azione 3.a:

La Scuola intende incrementare le iniziative di orientamento all’ingresso, organizzando più giornate di ‘open day’ ed altre iniziative analoghe sia nella sede veronese che in quella vicentina, perfezionando il materiale divulgativo predisposto per la presentazione dei CdS da parte di docenti esperti e qualificati nella comunicazione.

#### Azione 3.b:

La Scuola intende migliorare ogni canale di comunicazione attualmente in uso, a cominciare con dalla creazione di un efficace e accessibile sito web.



### Azione 3.c:

La Scuola intende agevolare i processi di apprendimento e, di conseguenza, la regolarità dei percorsi formativi, attraverso il rafforzamento dell'uso della piattaforma e.learning, utile sia per gli studenti sia frequentanti sia per i non frequentanti.

### Azione 3.d:

La Scuola intende favorire la continuità e l'assiduità nello studio soprattutto per gli studenti iscritti ai CdS triennali; in tal senso, per stimolarli ad adottare un metodo di studio che garantisca la regolarità dei percorsi, intende promuovere – ove coerente con il processo formativo – la diffusione delle prove in itinere di metà semestre.

### Indicatori di verifica:

Numero di giornate di orientamento nelle due sedi

Percentuale di immatricolati nell'a.a. 2019/20 nei CdS triennali provenienti da altre Regioni

Percentuale di iscritti nell'a.a. 2019/20 al 1° anno dei CdS magistrali provenienti da altri Atenei

Creazione del sito web

Numero insegnamenti con e.learning attivato / Numero complessivo insegnamenti

Numero di insegnamenti nei CdL con prova intermedia / Numero totale insegnamenti nei CdL

### Valori target per l'a.a. 2018/19:

Numero di giornate di orientamento nelle due sedi .....	>8
Percentuale di immatricolati nell'a.a. 2019/20 nei CdS triennali provenienti da altre Regioni .....	10%
Percentuale di iscritti nell'a.a. 2019/20 al 1° anno dei CdS magistrali provenienti da altri Atenei .....	30%
Creazione del sito web.....	entro l'a.a. 2018/19
Numero insegnamenti con e.learning attivato / Numero complessivo insegnamenti.....	90%
Numero di insegnamenti nei CdL con prova intermedia / Numero totale insegnamenti nei CdL.....	>40%

## 4. Massimizzare gli esiti occupazionali dei laureati

### Ambiti di azione

- assicurare un'offerta formativa adeguata all'inserimento professionale dei laureati, anche realizzando analisi mirate sui percorsi di accesso al lavoro e i contenuti professionali impiegati, coinvolgendo le parti interessate*
- incrementare le offerte di tirocinio e stage disponibili per gli studenti e sviluppare percorsi di orientamento, sostenendo le possibilità di esperienza all'estero*
- realizzare iniziative di presentazione delle possibilità di inserimento professionale per i laureati e sviluppare servizi di incontro domanda – offerta*

### Azioni della Scuola di Economia e Management:

#### Azione 4.a:

La Scuola intende consolidare le buone prassi invalse nella gestione dei diversi CdS, anche in relazione al costante confronto con gli stakeholder principali; pertanto, intende costituire un Comitato di consultazione delle parti interessate – unico ancorché articolato al suo interno in modo da definire sottoinsiemi per sede, per gruppi omogenei di CdS o per singolo CdS – al fine di sviluppare sinergie con il mondo del lavoro, della cultura e della ricerca. In tal modo, saranno facilitati i rapporti tra la Scuola e il contesto produttivo, avvicinando i percorsi formativi alle esigenze del mondo del lavoro, creando occasioni di incontri – unitari ovvero specifici per singolo CdS o aggregati di CdS – con l'obiettivo di tenere monitorata l'adeguatezza dei percorsi formativi agli sbocchi lavorativi e di valutare l'efficacia degli esiti occupazionali.



**Azione 4.b:**

La Scuola intende organizzare occasioni di incontro e di confronto tra gli studenti dei CdLM e gli esponenti del mondo produttivo; a tal fine, saranno promosse le iniziative volte a potenziare la buona prassi di prevedere la partecipazione di testimoni del mondo delle imprese e delle professioni nella didattica di differenti insegnamenti previsti nei piani didattici.

**Indicatori di verifica:**

Costituzione del Comitato di consultazione delle parti interessate

Numero di testimoni invitati nelle lezioni dei CdLM / Numero totale insegnamenti nei CdLM

**Valori target per l'a.a. 2018/19:**

Costituzione del Comitato di consultazione delle parti interessate ..... entro l'a.a. 2018/19

Numero di testimoni invitati nelle lezioni dei CdLM / Numero totale insegnamenti nei CdLM ..... >40%